



la PARRROCCHIA

NUMERO 2

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

FEBBRAIO 2013



Quaresima, itinerario di resurrezione

Quali fossero i sentimenti che abitavano i cuori degli apostoli dopo la morte di Gesù sulla croce, li possiamo comprendere leggendo la parte iniziale del racconto dei discepoli, che ormai sconsolati e delusi vanno verso Emmaus, forse il loro villaggio, per riprendere la vita di prima. Racconta il vangelo, che alla domanda dell'ignaro viandante si fermarono col volto triste, raccontavano di Gesù parlandone al passato e la speranza suscitata in loro dall'incontro con il Maestro, sembrava ormai svanita.

Accade un fatto però, che cancella totalmente l'angoscia dai loro cuori e fa esplodere la gioia. Gli apostoli ci danno testimonianza di quel fatto dicendo che Gesù è risorto. Affermando la risurrezione di Gesù, gli apostoli intendono dire che Egli, dopo la morte drammatica della croce e la sua sepoltura, ha mostrato con segni tangibili di essere vivo. La vita che Gesù ha raggiunto con la risurrezione, non è la stessa vita che viveva prima di morire, non è un'esistenza "corporea", ma è una esistenza nuova, essa è piuttosto una "elevazione" al modo di vivere nel quale vive Dio.

La risurrezione getta una luce nuova su tutta la vicenda di Gesù e in questa luce gli apostoli rivedono tutti i momenti della Sua vita e vedono con luce nuova la sua morte sulla croce. Allora comprendono che tutta la vita di Gesù è stata vissuta all'insegna dell'essere "figlio di Dio", che significa: vissuta nell'amore che arriva a donare tutto. La vita di Gesù è diventata quella vita totalmente conforme all'essere di Dio e perciò una vita degna di essere vissuta per sempre. Con il dono dello Spirito Santo, anche gli apostoli ricevono la stessa vita di Gesù, in modo che Gesù continui a vivere in loro. Il cristiano, riconoscendo vera la risurrezione di Gesù, desidera che quella risurrezione si verifichi anche per lui.

La memoria della risurrezione è stata da subito il perno attorno al quale si è organizzata tutta la vita della comunità dei cristiani, che ha incominciato a celebrarla, attraverso il radunarsi insieme nel giorno primo della settimana, cioè proprio nel giorno in cui Gesù si è manifestato risorto. Testimonianze antichissime attestano che si è iniziato a celebrare la memoria della risurrezione, ogni anno in occasione della festa della

Pasqua, che è stata anche la prima festa celebrata dai cristiani. In preparazione alla Pasqua, è sorta nel tempo la Quaresima, un itinerario offerto a coloro che ricevevano il Battesimo e a coloro che ricevevano la Riconciliazione, intendendo arrivare alla Pasqua, preparati a deporre la vita vecchia e a rinnovare la decisione di vivere come Gesù, di vivere da risorti.

La quaresima è dunque anche per noi un tempo di quaranta giorni per provare, attraverso un esercizio quotidiano, ad assumere la stessa vita di Gesù, per imparare guardando a Lui, a vivere quella vita conforme alla volontà di Dio, che è la vita degna dell'eternità.

Le opere da sempre indicate per vivere il tempo di quaresima sono: l'intensificare la preghiera, soprattutto la partecipazione alla liturgia anche feriale, la rinuncia e il digiuno per imparare a riconoscere ciò che è essenziale e ciò che è superfluo, l'ascolto più abbondante della Parola di Dio, in particolare la partecipazione alle catechesi. Ma tutto questo ci deve portare a fare un cammino per imparare ad amare come Gesù.

il Parroco

RICORDA IN FEBBRAIO

1 Primo Venerdì del mese

2 sabato - Candelora: presentazione del Signore al tempio - h 9,30 S.Messa e benedizione delle candele

3 domenica - Gionata per la vita - il CAV, Centro aiuto per la vita raccoglie fondi proponendo l'acquisto delle primule sul sagrato

10 domenica - Gionata del malato - h 15,30 a San Salvatore presso il Villaggio, messa celebrata dal Vescovo diocesano

13 Mercoledì delle Ceneri - h 9,30 e 18 S.Messa e imposizione delle ceneri

21 giovedì - Incontro di formazione per i Catechisti presso la Madonnina del Grappa